



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Taranto

Indirizzo: Via Magg.M. Rigliaco 1 – 74121 Taranto

Tel. 3356322514

Email: taranto@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziociviletaranto.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Manfredo Andrenucci

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Manfredo Andrenucci

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: “**Bambini in gioco Taranto**”*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Minori

Codifica: E01

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI BEN DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

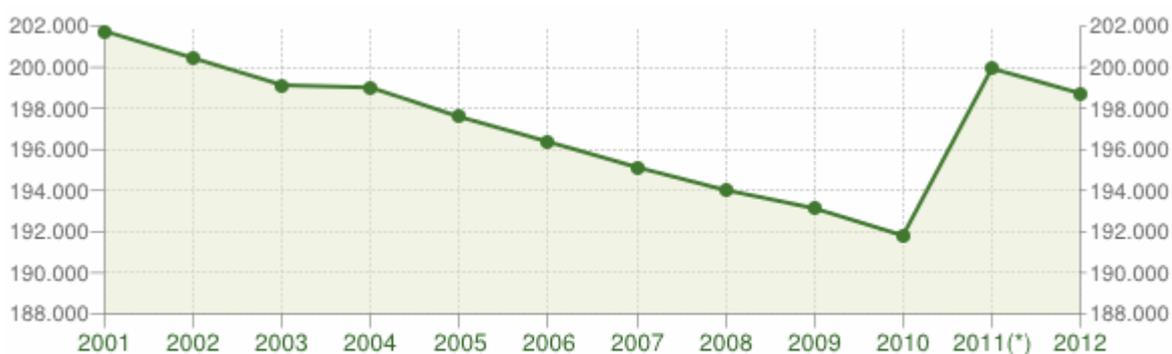
Premessa

“Bambini in gioco Taranto” è un progetto attraverso il quale Arciragazzi di Taranto intende continuare operare al fine di migliorare spazi e servizi rivolti all'infanzia ed all'adolescenza della città di Taranto e, in particolare, di un'area, individuata nel quartiere Paolo VI, ad alto rischio di devianza ed emarginazione. Sostenere il futuro dei piccoli cittadini, in un momento storico che vede la città di Taranto vessata dalle recenti vicissitudini legate all'industria siderurgica (ILVA), diventa per la nostra associazione una priorità.

Inoltre l'idea di realizzare un progetto in cui inserire anche giovani in SCN del territorio nasce per favorire un impegno rivolto alla coesione sociale e permettere ai giovani di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze spendibile nel corso della vita e dandogli nel contempo una sia pur minima autonomia economica. Questo soprattutto in un momento in cui le tensioni sociali in un comune come Taranto hanno forti ricadute soprattutto sui giovani.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

La popolazione residente a **Taranto** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **200.154** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **190.634**. Si è, dunque, verificata una differenza positiva fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **9.520** unità (+4,99%).



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TARANTO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Nel 2012 in particolare risulta che il tasso di incidenza di minori collocati al di fuori delle famiglie (Case famiglia) per la sola città di Taranto è pari al 51,2%

Tav.2 - Minori fuori famiglia per tipologia di accoglienza (2011-2012)

<i>Province</i>	<i>Nei Servizi</i>	<i>In affido</i>	<i>Totali</i>
Bari	630	505	1.135
B.A.T.	96	109	205
Brindisi	272	156	428
Foggia	312	263	575
Lecce	294	245	539
Taranto	290	177	467
Tot. Reg.ne	1.894	1.455	3.349

Di fatto, dall'analisi del sistema di offerta per i bambini e gli adolescenti pubblicato dall'Osservatorio Provinciale delle politiche sociali di Taranto, si rileva, la presenza di un notevole numero di servizi dedicati alla presa in carico di quei minori collocati al di fuori delle famiglie.

Di contro si evidenzia una carenza di servizi come ludoteche, centri rivolti al sostegno della famiglia, servizi di recupero e sostegno scolastico pomeridiano ed attività di tempo libero, in particolare, nei quartieri al alto rischio di devianza ed emarginazione.

Ci sembra ragionevole supporre che tale carenza di servizi possa, spesso, incidere sull'allontanamento dei minori dalle loro famiglie. Nasce così l'esigenza di mettere in atto interventi atti a promuovere il benessere dei minori e delle loro famiglie ed a favorire il miglioramento delle condizioni socio-culturali ed ambientali degli stessi.

Un'esigenza che diventa quanto mai **urgente** in una città come Taranto, ed in particolare nelle zone ad alto rischio di devianza ed emarginazione, vessata dalle conseguenze dei veloci cambiamenti dettati dalla crisi economica mondiale e dalle recenti vicende legate all'industria siderurgica (ILVA) che negli ultimi tempi ha prodotto pesanti ripercussioni in ambito sociale ed in particolare per quelle porzioni di cittadini (adulti e minori) che già versavano in situazioni precarie. La diminuzione del reddito medio pro-capite e l'esponentiale aumento del numero dei disoccupati, infatti, si riflette maggiormente sulle zone della città (quartiere Tamburi, Paolo VI, Salinella) già di per sé a rischio di emarginazione socio-economica e culturale.

L'aumento della povertà, qui intesa anche come scarsa capacità culturale di assolvimento dei propri ruoli, e il bisogno immediato di soluzioni ha acuito il ricorso a mezzi occasionali, e spesso illegali, di sussistenza ed un aumento del lavoro nero.

L'assenza o la carenza di risorse per il soddisfacimento dei bisogni primari, il ricorso a facili guadagni, ha prodotto un profondo senso sfiducia rispetto al futuro tale da consolidare una mentalità "assistenzialistica" ed il radicamento di una "mentalità dell'illegalità" anche nei più giovani. L'effetto immediato è la diffusione della convinzione che un titolo di studio, e la scuola in generale, non può contribuire efficacemente al miglioramento delle situazione personale ma, anzi, diviene ostacolo all'inserimento lavorativo. Uno studio della Provincia di Taranto mostra, già per l'anno 2010-2011, un valore di minimo di 623 alunni dispersi durante i tre anni di scuola media. Per quel che riguarda, invece, il numero di bocciati, questo si è attestato ad un valore pari a 641 studenti.

Gli studenti a rischio di abbandono in senso stretto costituiscono in media il 4% degli studenti iscritti, anche se è importante osservare che il numero totale di studenti a rischio sia regolarmente cresciuto negli ultimi quattro anni scolastici, registrando nel 2011/2012 un valore pari a 969 unità, di cui il 69,5% circa nella sola città di Taranto .

Un'analisi dettagliata dei diversi fenomeni che definiscono la dispersione scolastica permette di evidenziare come, in media, il 7,9% degli studenti iscritti alle scuole medie superiori siano risultati ripetenti, l'11,3% siano stati bocciati e l'11,1% del totale degli iscritti siano da considerare studenti a rischio.

Questo fenomeno è amplificato in ambienti socio culturali particolari, come ad esempio il quartiere Paolo VI, in cui la presenza di un unico istituto superiore e di una sola scuola media inferiore, divisa in due plessi, e diversi altri fattori, primo tra tutti la scarsa motivazione degli studenti, ha portato il tasso di dispersione scolastica locale al 45%.

I dati rilevati e la nostra esperienza diretta degli ultimi tre anni (Progetto "Ludoteca-Ludobus legge 285/97) presso il quartiere Paolo VI ad alto rischio di emarginazione e devianza ci fanno ragionevolmente supporre che la scarsa capacità educativo-culturale degli adulti di riferimento (genitori) unitamente alla diffusa mentalità circa l'inutilità di un titolo di studio influisca negativamente sulla propensione allo studio dei bambini e dei ragazzi e che, altresì, infici la possibilità per il bambino ed il ragazzo di verificare sul campo le sue reali potenzialità ed attitudini.

La principale conseguenza di una tale situazione sono le numerose difficoltà scolastiche che il bambino/ragazzo incontrano e che, in mancanza di un adeguato supporto, si trasformano in una "collezione di fallimenti scolastici" che fanno da precursori al precoce abbandono scolastico e al

graduale innestarsi di un profondo senso di fallimento spesso agito con comportamenti inadeguati. A titolo di esempio e come abbiamo potuto constatare nel corso dell'espletamento del progetto "Ludoteca-Ludobus" nel quartiere Paolo VI, molti bambini frequentanti la 3° elementare presentano difficoltà nel riconoscimento delle lettere dell'alfabeto tali da compromettere la loro capacità di lettura. Di contro abbiamo potuto constatare, come l'approccio ludico alla lettura, attraverso laboratori di educazione alla lettura, e la costruzione di una relazione di fiducia tra educatore e bambino/ragazzo, abbia favorito una maggiore propensione da parte degli utenti verso un "compito scolastico" (leggere) e ne abbia favorito un migliorato senso di autostima. Da ciò si evince l'importanza di un adeguato intervento educativo-formativo e ludico ricreativo attraverso il quale si fornisca:

- ✓ al bambino l'occasione per sperimentarsi e di esplorare le sue reali potenzialità;
- ✓ all'adolescente che ha già, in qualche modo, strutturato "il suo modo di essere" sulla base di passati fallimenti, la possibilità di un luogo di relazioni genuine e non giudicanti che possano spezzare il muro della sfiducia in se stessi e nel mondo/società e, contestualmente, porre le basi affinché il giovane possa esprimere se stesso e ritrovare la fiducia.

Allo stesso tempo questo ambiente deve poter fornire ai bambini e al giovane, attraverso adeguati interventi, gli "strumenti" attraverso cui possano riconquistare il loro diritto ad esser parte integrante della società piuttosto che un "anello marginale e (spesso) emarginato" della comunità in cui vivono.

In linea con la sua missione e con quanto rilevato dal Piano Sociale di Zona - triennio 2010-2012 (diffusa mentalità assistenzialistica e sfiducia verso l'apparato burocratico vs azioni tendenti a restituire capacità, abilità e possibilità reali di "vita autonoma"), **Arciragazzi**, sganciandosi dall'ottica dell'emergenza, con promuove, sin dalle sue origini, interventi specifici e mirati all'empowerment dei minori, dei giovani e delle loro famiglie investendo sulle buone prassi, sulle procedure e sull'interconnessione dei diversi saperi, conoscenze, professionalità esistenti sul territorio.

La "politica dell'empowerment" porta a ripensare al bambino, all'adolescente non più come isole ma come reale patrimonio della città di Taranto. Un patrimonio il cui valore, soprattutto nel momento storico ed economico che la città sta vivendo, risiede nel risvegliare in loro la fiducia in sé stessi, nelle proprie capacità e, quindi, nell'attivare un processo di cambiamento che parte dal singolo e si riflette sulla comunità.

In questi termini, ripensare al patrimonio umano della città di Taranto ci riporta all'immagine di quell'isolotto denominato *Città Vecchia* tenuto insieme dai tre ponti e, dunque, non più separato dai processi culturali, sociali ed economici della città, ma un isolotto/individuo che è cuore e parte imprescindibile della città stessa e del suo futuro.

Appare quindi fondamentale poter restituire ai bambini ed ai ragazzi quei ponti che consentano loro di riscoprire se stessi, di accrescere la propria autostima, di sentirsi parte attiva e partecipante della propria comunità e che possano "aprire" un varco nel loro futuro.

L'investimento sull'educazione, sulla formazione e sulla integrazione dei futuri cittadini è un obiettivo molto importante da perseguire ad ogni livello della nostra vita di comunità sul piano etico, culturale, politico ed economico.

In particolare, sul piano delle politiche sociali e della formazione, ciò significa potenziare i servizi e, soprattutto, moltiplicare i luoghi e le opportunità di gioco, di creatività, di formazione ed orientamento rivolte ai bambini ed agli adolescenti. Ciò è particolarmente importante per quella fetta di cittadinanza tarantina che versa in comprovate situazioni di fragilità sociale e che necessita

di un intervento educativo-formativo e ludico che valorizzi ed accresca il patrimonio umano della città.

La necessità di garantire ai piccoli cittadini un “futuro dignitoso” muove Arciragazzi verso il potenziamento dei servizi già attivi, (Ludoteca Paolo VI, Ludoteca Pubblica Istruzione, attività laboratoriali svolti presso la sede legale Arciragazzi, attività di Ludobus) attraverso l'implementazione del lavoro di volontari qualificati che, insieme alle figure già esistenti, possano promuovere il potenziamento del servizio.

La presenza dei volontari ci consentirà di creare uno spazio dedicato al recupero scolastico e a potenziare le attività laboratoriali promosse all'interno della ludoteca così da raggiungere un numero maggiore di bambini e famiglie.

6.2 L'ente attuatore del progetto

Arciragazzi Taranto, opera sul territorio tarantino dal 1981 avvalendosi della competenza e di personale qualificato e dell'impegno dei volontari. La sua principale missione è di dare attuazione, attraverso le sue attività, alla Convenzione ONU del 20.11.1989. A tale scopo l'Associazione è impegnata sin dalla sua origine a promuovere iniziative che valorizzino le “differenze” nel rapporto fra individui anche di culture ed etnie diverse, promuovendo azioni atte a garantire pari opportunità e la tutela dei diritti inviolabile della persona e dei minori in particolare. Nello specifico tali azioni si esplicano in progetti e attività volte a:

- sviluppare globalmente la personalità dei bambini e dei ragazzi favorendone la scoperta ed il potenziamento della fiducia nelle loro capacità in luoghi opportunamente pensati per loro;
- sostenere le famiglie con percorsi educativo-formativi ivi compresi interventi educativi domiciliari;
- realizzazione di percorsi formativi per le famiglie, gli insegnanti e tutti gli operatori coinvolti nella cura dei bambini e dei ragazzi;
- realizzare di interventi ludico-educativi rivolti a bambini, ragazzi e le loro famiglie presso i reparti ospedalieri di Taranto.

In questi anni i alcuni dei progetti che Arciragazzi ha promosso sono stati:

- ❖ Centro Estivo Arciragazzi il Centro Estivo vuole dare significato al tempo libero che durante l'estate i ragazzi hanno attraverso la costruzione di percorsi educativi qualificati. Il Centro Estivo coinvolge annualmente n. 300 bambini e ragazzi (3-14 anni) con una media di 100 partecipanti al giorno
- ❖ Laboratori di Psicomotricità, grafico-pittorico, animazione teatrale, animazione e educazione alla lettura che coinvolgono in media n. 50 bambini all'anno.
- ❖ Gite didattiche le gite nascono dalla consapevolezza che alcuni momenti formativi passano dalla fruizione pratica di “ciò di cui stiamo parlando”. Le gite uniscono al momento meramente didattico la pratica ludica favorendo nel bambino e nel ragazzo l'apprendimento giocoso anche di nozioni difficili.
- ❖ Servizio di pre-post scuola, presso alcune scuole di Taranto;

L'Arciragazzi ha gestito inoltre i seguenti progetti finanziati dal comune di Taranto e da Fondazione con il Sud

- ❖ Ludoteca Paolo VI (legge 285/97– Comune di Taranto) rivolta a minori di età compresa tra 6-14 anni residenti nel quartiere Paolo VI. Area, questa, fortemente deprivata dal punto di

vista socio culturale. Scopo è intervenire, attraverso attività ludico-educative, promuovendo interventi a sostegno dell'infanzia e della preadolescenza in una realtà territoriale che manifesta un forte disagio socio-economico e culturale. La Ludoteca nel corso di questi ultimi tre anni ha coinvolto n. 60 bambini e ragazzi.

- ❖ Interventi domiciliari di tipo educativo /legge 285/97) che attualmente coinvolge n. 15 minori e le loro famiglie residenti in quartieri a comprovata fragilità socio-economica e culturale. Arciragazzi collabora al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto educativo anche attraverso l'inserimento dei minori seguiti nelle attività ludico-educative pomeridiane.
- ❖ Ludoteca Pubblica Istruzione (legge 285/97 – Comune di Taranto). Il servizio Ludoteca offre diverse tipologie di laboratori didattico-espressivi ad un'utenza di età compresa fra i 5 e gli 11 anni. Il progetto coinvolge n. 70 bambini.
- ❖ .Progetto S.Coo.Ter (Fondazione con il Sud) finalizzato al contrasto alla dispersione scolastica dei bambini della scuola primaria attraverso la promozione di laboratori, interventi individualizzati rivolti ai bambini con disturbi dell'apprendimento, interventi di integrazione scolastica per minori portatori di disabilità ed incontri con le famiglie.

In linea con quanto appena illustrato, il progetto “**Bambini in gioco**” è volto a potenziare e migliorare, attraverso l'ausilio di personale volontario, i servizi svolti nella “Ludoteca Paolo VI”. Nello specifico tale struttura si orienta verso bambini e ragazzi provenienti da ambienti a evidente fragilità sociale e a rischio di devianza attraverso:

1. laboratori grafico-pittorici e plastico manipolativo; laboratori di animazione teatrale;
2. laboratori di animazione ed educazione alla lettura;
3. attività di dopo scuola mirante alla prevenzione della dispersione scolastica;
4. attività ludico-educative estive.

A tal fine l'associazione si avvale di un'equipe multidisciplinare: psicologi, educatori, psicomotricisti, esperti di animazione, esperti di attività sportive, volontari. L'operare del gruppo è orientata verso:

- ✓ una mentalità fortemente collaborativa: ogni figura professionale si assumerà la responsabilità di rispondere del proprio lavoro e di influenzarne l'andamento;
- ✓ elevati coefficienti comunicativi relazionali fra gli operatori al fine di consentire la costruzione di un buon clima lavorativo, che inevitabilmente influenzerà anche l'utenza.

A tal proposito è importante sottolineare che la figura del **volontario** è da noi intesa non come “*un aiuto in più*”, ma come partecipante attivo del progetto educativo. E' nostra convinzione che il volontario sia una risorsa fondamentale per l'associazione. Per questa ragione ci impegniamo a creare spazi di formazione per i volontari che non si limitino alla pura teoria, ma che coinvolgano direttamente il volontario nel processo ludico-educativo e formativo dei bambini e dei ragazzi. Crediamo che la partecipazione attiva da parte dei volontari alle attività, ivi comprese le riunioni d'équipe, sia un fattore cruciale affinché il volontario non si percepisca come *un semplice sostegno occasionale*, ma come parte integrante di un processo.

6.3 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Criticità/Bisogni	Indicatori
Criticità A Alto tasso di dispersione scolastica e carenza di servizi di recupero scolastico	Indicatore 1.1 Innalzamento del tasso frequenza scolastica giornaliera e miglioramento del rendimento scolastico

	Indicatore 1.2 Numero dei bambini/ragazzi cui è rivolta l'attività di recupero scolastico
Criticità B Necessità di spazi aggregativi, e di attività ludico-educative e promozione di momenti socializzanti	Indicatore 2.1 Numero delle strutture aggregative rivolte ai minori presenti nei quartieri ad alto rischio di devianza ed emarginazione
	Indicatore 2.2 Numero dei minori, residenti nei quartieri ad alto rischio di devianza e emarginazione, che posso fruire di spazi aggregativi, ed attività ludico educative in sede e di strada (Ludobus)

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari del progetto sono bambini in età scolare (6-14) ai quali verrà offerto:

- un servizio di sostegno e recupero scolastico;
- un servizio di ludoteca con l'attivazione di attività laboratoriali

6.3.2 beneficiari indiretti

Principali destinatari indiretti sono le famiglie dei minori del quartiere Paolo VI di Taranto che versano in situazioni di comprovata fragilità socio-economica e culturale. Le famiglie potranno così usufruire di un sostegno rispetto alle attività di studio dei loro figli ed essere sollevati dal disagio di dover "aiutare i figli nei compiti" e ciò a fronte del fatto che gli stessi genitori hanno livello di scolarizzazione molto basso.

Ulteriori destinatari indiretti sono le insegnanti e la scuola in genere che beneficeranno dell'intervento (recupero scolastico e laboratori) attraverso il miglioramento del rendimento scolastico dei loro alunni.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Nella città di Taranto sono diversi i soggetti che si impegnano nei confronti dei minori, tra questi quelli più attivi sono:

"La Solidarietà" Soc. Coop. Sociale

"Il Filo di Arianna" Soc. Coop. Sociale a.r.l Onlus

"Porte Aperte" Soc. Coop. a.r.l.

In particolare queste Cooperative si occupano in varia misura di attività ed interventi rivolti ai minori che variano dalla presa in carico degli stessi (case famiglia), centri diurni e sostegno scolastico.

6.5. Partner:

- ✓ Associazione di volontariato **GenitoriAmo**: l'associazione opera in maniera specifica nell'area della genitorialità adottiva e non, attivando: incontri con esperti e consulenza familiare; percorsi di sostegno alla famiglia in collaborazione con i servizi territoriali; consulenze psico-pedagogiche. I volontari dell'associazione saranno di supporto alle attività svolte con i bambini/ragazzi, azione 1.1, attività 1.1.1; saranno inoltre un importante punto di riferimento, portando la propria esperienza, anche nella fase della formazione specifica che si svolgerà nei confronti dei genitori dei bambini/ragazzi e dei volontari di SCN
- ✓ Associazione di volontariato **Solimai**: l'associazione opera in maniera specifica nel settore della formazione (rivolto in particolare a operatori sociali) soprattutto a favore dei soggetti svantaggiati e con un profondo disagio sociale. I volontari dell'associazione saranno di supporto nella organizzazione di fase di attività svolte in riferimento alla azione 2.1.1, attività 2.1.1.1 e saranno coinvolti nella formazione

specifica. È prevista l'attivazione di laboratori esperenziali che coinvolgerà i volontari di **Solimai**, con i quali l'Arciragazzi collabora nell'organizzazione di diversi eventi. La formazione sarà rivolta sia agli adolescenti coinvolti nel progetto sia ai volontari di SCN

- ✓ Cartolibreria "**Tortorella**", tale attività commerciale è punto di riferimento per numerosi istituti scolastici del territorio, è principale fornitore dell'Arciragazzi con cui collabora da anni per la sperimentazione di nuovi materiali da utilizzare nelle attività proposte nei laboratori. Sono disponibili per la fornitura di materiali didattici che saranno di riferimento alla azione 2.1., attività 2.1.1

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità A Alto tasso di dispersione scolastica e carenza di servizi di recupero scolastico	Obiettivo 1 Incentivare la motivazione alla frequenza scolastica e stimolare l'interesse all'apprendimento nei bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni
Criticità B Necessità di spazi aggregativi, e di attività ludico-educative e promozione di momenti socializzanti	Obiettivo 2 Favorire e sostenere la dimensione aggregativa attraverso attività ludico-educative, attività di strada (Ludobus) e la promozione di gite didattiche nei bambini/ragazzi residenti nelle zone ad alto rischio di devianza, emarginazione

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1 Incentivare la motivazione alla frequenza scolastica e stimolare l'interesse all'apprendimento nei bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni	Indicatore 1.1 Innalzamento del tasso frequenza scolastica giornaliera e miglioramento del rendimento scolastico
	Indicatore 1.2 Numero dei bambini/ragazzi cui è rivolta l'attività di recupero scolastico
Obiettivo 2 Favorire e sostenere la dimensione aggregativa attraverso attività ludico-educative, sportive, attività di strada (Ludobus) per i bambini/ragazzi residenti nelle zone ad alto rischio di devianza, emarginazione	Indicatore 2.1 Numero delle strutture aggregative rivolte ai minori presenti nei quartieri ad alto rischio di devianza ed emarginazione
	Indicatore 2.2 Numero dei minori, residenti nei quartieri ad alto rischio di devianza e emarginazione, che posso fruire di spazi aggregativi, ed attività ludico educative in sede e di strada (Ludobus).

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1 Innalzamento del tasso frequenza scolastica giornaliera e	45% (tasso di	30%

miglioramento del rendimento scolastico	dispersione scolastica)	
Indicatore 1.2 Numero dei bambini/ragazzi cui è rivolta l'attività di recupero scolastico	30	45
Indicatore 2.1 Numero delle strutture aggregative rivolte ai minori presenti nei quartieri ad alto rischio di devianza ed emarginazione	2	3
Indicatore 2.1 Numero dei minori, residenti nei quartieri ad alto rischio di devianza e emarginazione, che posso fruire di spazi aggregativi, ed attività ludico educative in sede e di strada (Ludobus)	50	60

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN i seguenti obiettivi:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1

Incentivare la motivazione alla frequenza scolastica e stimolare l'interesse all'apprendimento nei bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni

Azione 1.1

Organizzare degli spazi studio per i bambini e gli adolescenti. Fondamentale sarà la partecipazione dei volontari delle associazioni partner che saranno di supporto alle attività svolte con i bambini/ragazzi.

Attività 1.1.1

Supportare i bambini ed i ragazzi nello studio attraverso l'uso di strumenti didattici e le competenze relazionali dell'educatore e del volontario i bambini verranno aiutati nello studio e nei compiti a casa. I volontari delle associazioni partner saranno un importante punto di riferimento, portando la propria esperienza, anche nella fase della formazione specifica che si svolgerà nei confronti dei genitori dei bambini/ragazzi e dei volontari di SCN

Obiettivo 2

Favorire e sostenere la dimensione aggregativa attraverso attività ludico-educative, sportive, attività di strada (Ludobus) nei bambini/ragazzi residenti nelle zone ad alto rischio di devianza, emarginazione

Azione 2.1.

Potenziamento dei servizi aggregativi e delle attività ludico educativa (Ludoteca Paolo VI, Ludoteca Pubblica Istruzione, attività laboratoriali presso la sede Arciragazzi, attività di strada con il Ludobus) e sportive.

Attività 2.1.1

Realizzazione di laboratori espressivi e gite didattiche

Cronogramma

Azioni	mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Ideazione		x													
Obiettivo 1 Incentivare la motivazione alla frequenza scolastica e stimolare l'interesse all'apprendimento nei bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni															
Azione 1.1			x	x	x	x	x	x				x	x	x	x
Attività 1.1.1			x	x	x	x	x	x				x	x	x	x
Obiettivo 2 Favorire e sostenere la dimensione aggregativa attraverso attività ludico-educative e sportive															
Azione 2.1					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN															
Accoglienza dei volontari in SCN			x												
Formazione Specifica			x	x	x										
Formazione Generale			x	x	x	x	x	x							
Informazione e sensibilizzazione					x	x	x	x	x	x	x				
Inserimento dei volontari in SCN			x	x											
Monitoraggio						x	x					x	x		
<i>Azioni trasversali:</i> Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto															

aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

La tipologia delle risorse umane messe a disposizione dall’ente, per il raggiungimento degli obiettivi indicati che affiancheranno i volontari impegnati nel progetto saranno n.4 (per un totale complessivo di 12 unità) con queste professionalità:

- Psicologi n. 2
- Educatori n. 5
- Psicomotricista n. 1
- Esperti di animazione n. 4

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell’attività	Numero
Attività 1.1 Supportare i bambini ed i ragazzi nello studio attraverso l’uso di strumenti didattici i bambini verranno aiutati nello studio e nei compiti a casa	- Educatori - Psicomotricista - Esperti di animazione	Le figure indicate aiuteranno i bambini/ragazzi nelle attività scolastiche, li aiuteranno a trovare il proprio metodo di studio, li aiuteranno nelle attività di supporto allo studio	n. 5 n. 1 n. 4
Attività 2.1 Realizzazione di laboratori espressive ed estive	- Psicologi - Educatori - Psicomotricista - Esperti di animazione	Aiuteranno i bambini/ragazzi ad imparare a gestire la proprie capacità espressive, li aiuteranno nell’acquisire sicurezza nelle proprie capacità	n. 2 n. 5 n. 1 n. 4

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell’ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione 1.1 Organizzare degli spazi studio per i bambini e gli adolescenti.	Attività 1.1.1 Supportare i bambini ed i ragazzi nello studio attraverso l’uso di strumenti didattici i bambini verranno aiutati nello studio e nei compiti a casa	Sin dall’inizio i volontari con i referenti dell’associazione effettueranno valutazioni e schede nominative per bambino per poi seguirli in base alle specifiche necessità. I volontari affiancheranno i bambini/ragazzi sia durante le ore di studio sia nella scelta del sistema più adeguato da adottare (lettura, video lettura, utilizzo di computer...) e, nelle ore successive a quelle dedicate allo studio, li seguiranno nelle attività ludiche. Durante le attività saranno presenti anche i volontari dell’Associazione di volontariato GenitoriAmo

<p>Azione 2.1 Realizzazione di uno spazio ludoteca e organizzazione di attività di animazione</p>	<p>Attività 2.1.1 Potenziamento dei servizi aggregativi e delle attività ludico-educative (Ludoteca Paolo VI, Ludoteca Pubblica Istruzione, attività laboratoriali presso la sede Arciragazzi, attività di strada con il Ldobus) .</p>	<p>I volontari dell'associazione Solimai aiuteranno e supporteranno il personale dell'associazione: - nella preparazione delle attività connesse ai laboratori, preparazione dei costumi, aiuto nello studio delle parti sceniche che verranno assegnate ai bambini. - nelle attività di Ludobus (Attività di strada) Parte del materiale che verrà usato dai volontari durante i laboratori sarà messo a disposizione della Cartolibreria "Tortorella",</p>
<p>Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato: - formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007; - apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro; - partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.</p>		

9) *NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:*

6

10) *NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:*

nessuno

11) *NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:*

6

12) *NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:*

nessuno

13) *NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:*

1400

14) *GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):*

6

15) *EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato o di domenica.

Le ore di servizio possono svolgersi anche con orari discontinui, quindi è richiesta massima flessibilità oraria. E' inoltre richiesta la disponibilità oraria nei giorni festivi qualora le esigenze di servizio lo richiedessero. È prevista, la partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Taranto e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari...)

Si richiede la disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

È richiesta la disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, anche fino ad un numero massimo di 15 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) *EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:*

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio. La sede di Taranto utilizzerà per la promozione e la sensibilizzazione del Servizio Civile il proprio sito Internet www.arciserviziociviletaranto.it e la propria mail taranto@arciserviziocivile.it

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l'Unsc descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€	5.000
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	3.000
- Utenze dedicate	€	2.600
- Materiali informativi	€	1.000
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	2.000
- Formazione specifica-Docenti	€	5.000
- Formazione specifica-Materiali	€	1.500
- Spese viaggio	€	1.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€	1.000
- Telefono/fax	€	500
- N. 3 telefoni cellulari	€	400
- N. 3 Macchine fotografiche	€	300
TOTALE	€	23.300

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
GenitoriAmo (c.f. 90200510734)	No profit	Sarà di supporto alle attività svolte con i bambini/ragazzi, azione 1.1, attività 1.1.1 e saranno importanti anche nella fase della formazione specifica che si svolgerà nei confronti dei genitori dei bambini/ragazzi e dei volontari di SCN
Solimai (c.f. 90195830733)	No Profit	Sarà di supporto nella organizzazione di fase di attività svolte in riferimento alla azione 2.1.1, attività 2.1.1.1 e della formazione specifica che si svolgerà nei confronti dei degli adolescenti coinvolti nel progetto oltre che nei confronti dei volontari di SCN
Cartolibreria Tortorella P.iva 02503290732	Profit	Materiali didattici che saranno di riferimento alla azione 2.1., attività 2.1.1

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Obiettivo 1 Migliorare ed incrementare l'assistenza scolastica in orario pomeridiano e favorire e sostenere la dimensione aggregativa dei bambini dai 6 ai 14 anni.			
Attività 1.1 Supportare i bambini ed i ragazzi nello studio attraverso l'uso di strumenti didattici i bambini verranno aiutati nello studio e nei compiti a casa.			
Strutture/Strumenti	1 Computer 3 stanze 30 sedie 3 tavoli 1 tel.fax 3 macchine fotografiche 3 cellulari 1 TV, videoregistratore Dvd Cd Libri, dispense, per la formazione specifica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Materiale necessario per supportare i bambini nei compiti pomeridiani
Materiale	Colori, penne Quaderni, libri di testo Gomme, matite Fogli, cartelloni Forbici, colla		
Obiettivo 2 Favorire e sostenere la dimensione aggregativa attraverso attività ludico-educative e la promozione di gite didattiche			
Attività 2.1. Realizzazione di laboratori espressivi e gite didattiche			
Strutture/Strumenti	1 Computer 3 stanze 30 sedie 3 tavoli 1 tel.fax 3 macchine fotografiche 3 cellulari 1 TV, videoregistratore Dvd Cd Libri, dispense per la formazione specifica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Materiale necessario per la realizzazione delle attività laboratoriali e le gite didattiche
Materiale	Colori, penne,matite, Stoffe, maschere, materiali vari tra cui cartoncini, carta crespata, palloncini, giochi da tavolo, bambole,macchinine, puzzle, materiale da riciclo, riviste		

Complessivamente le risorse a disposizione sono:

- n. 2 stanze
- n. 6 tavoli
- n. 60 sedie
- n. 2 computer

- n. 1 tel. Fax
- n. 3 macchine fotografiche
- n. 3 cellulari
- n. 1 TV, videoregistratore
- materiali di consumo,
- biblioteca attrezzata sia per i ragazzi sia per i volontari

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

Si

32) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
- c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica
- b. Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *DURATA:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) *NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:*

Formatore A:

cognome e nome: Calò Graziana

nato il: 28/05/1977

luogo di nascita: Taranto

Formatore B:

cognome e nome: Mastronardi Maria Franca

nata il: 01/10/1974

luogo di nascita: Bari

Formatore C:

cognome e nome: Macrì Alessandra

nata il: 02.12.1977

luogo di nascita: Taranto

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:

Formatore A:

Titolo di Studio: Psicologa Psicoterapeuta

Ruolo ricoperto presso l'ente: Socio membro dell'assemblea, vice presidente dell'Arciragazzi di Taranto

Esperienza nel settore: conduzione corsi di formazione rivolti a genitori, insegnanti ed educatori sulle tematiche del gioco, educative e sulla gestione delle risorse umane.

Competenze nel settore: conoscenze teorico-pratiche dell'età evolutiva, delle principali tecniche ludico educative e di conduzione del gruppo

Area di intervento:

Formatore B:

Titolo di Studio: Educatore e mediatore sistemico

Ruolo ricoperto presso l'ente: Socio membro del direttivo Arciragazzi di Taranto

Esperienza nel settore: conduzione corsi di formazione rivolti a genitori, insegnanti ed educatori sulle tematiche del gioco, educative e sulla gestione delle risorse umane.

Competenze nel settore: conoscenze teorico-pratiche dell'età evolutiva, delle principali tecniche ludico educative e di conduzione del gruppo

Area di intervento:

Formatore C:

Titolo di Studio: Psicologa, psicoterapeuta espressiva

Ruolo ricoperto presso l'ente: Socio membro dell'assemblea dell'Arciragazzi di Taranto

Esperienza nel settore: conduzione di laboratori espressivi per bambini ed adolescenti; conduzione di corsi di formazione, condotti attraverso l'ausilio dello strumento artistico, rivolti a genitori, insegnanti ed educatori sulle tematiche relative a: dinamiche relazione adulto bambino, processi di crescita e sviluppo creativo del bambino.

Competenze nel settore: conduzione di gruppi di formazione e psicoterapia, conoscenze teorico-pratiche dell'età evolutiva

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione/Attività: Assistenza scolastica

Modulo 1 :

Formatore/i: Graziana Calò

Argomento principale: Metodologie e strategie di supporto alle attività di recupero scolastico

Durata:30

Temi da trattare:

- conoscenza dell'Associazione, degli operatori e delle sue attività;
- statuto e struttura associativa
- conoscenza della carta dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- metodologia didattica e cooperative learning;
- teoria e della comunicazione e comunicazione assertiva;

Azione/Attività: Supportare le attività dell'Arciragazzi

Modulo 2 :

Formatore/i: Maria Franca Mastronardi

Argomento principale: Ruolo dell'animatore e tecniche di animazione nei reparti ospedalieri

Durata:40

Temi da trattare:

- elementi base di clowneria;
- conoscenza dei vari tipi di giochi;
- tecniche di animazione e gioco;
- il gioco con bambini diversamente abili
- elementi di psicomotricità

Azione/Attività: Assistenza scolastica

Modulo 3:

Formatore/i: Alessandra Macri

Argomento principale: La relazione adulto-bambino tra processi di crescita e sviluppo creativo del bambino.

Durata: 20

Temi da trattare:

- brevi cenni sull'età evolutiva
- fasi dello sviluppo creativo
- incontro tra creatività: la relazione adulto bambino

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza

- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in scn nel settore educazione e promozione culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita"*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 98 ore, delle quali 90 ore con un piano formativo di 25 giornate in aula e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)

PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 14 luglio 2014

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

